



Parrocchia S. Giuseppe da Copertino - Roma

Proposte per l'Anno Pastorale 2011 - 2012

Catechesi per i bambini

1° ANNO Mercoledì ore 17.00-18.15
2° ANNO Martedì ore 17.00-18.15

Incontri per i ragazzi che hanno già ricevuto la Prima Comunione

Mercoledì ore 17.00

Catechesi per i ragazzi in preparazione alla Cresima

1° ANNO Venerdì ore 17.00-18.00
2° ANNO Giovedì ore 17.00-18.00

Catechesi per gli adolescenti

Gruppo adolescenti

dai 14 ai 16 anni Sabato ore 19.00

Gruppo Ebron

dai 16 - 17 anni Mercoledì ore 21.00

Gruppo Rehem

dai 17 - 18 anni Mercoledì ore 21.00

Catechesi per i giovani

Gruppo giovani

(19 -25 anni) 1 e 3 Lunedì ore 21.00.

Giovani adulti

(25 - 30 anni) 2 e 4 Lunedì ore 21.00.

Gruppo Kolbe

Domenica ore 15.30

Catechesi per gli adulti

Gruppo di catechesi

Mercoledì ore 9.30

Ordine Francescano Secolare

Lunedì ore 18.00

Preparazione alla Cresima per gli adulti

Mercoledì ore 20.30



**PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO**
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027
fax 0650524490
www.sangiuseppedacopertinoroma.it
info@sangiuseppedacopertinoroma.it

Corso Biblico

Lunedì ore 16.30 / ore 21.00

Catechesi Familiare

Gruppo Famiglie

Venerdì ore 19.30, una volta al mese

Gruppo Nazaret

Sabato, una volta al mese ore 20.00

Preparazione al Matrimonio

Martedì ore 21.00

Gruppi di Preghiera

Cenacolo del Cuore Immacolato di Maria

1° Lunedì del mese ore 16.30

Rosario perpetuo

1° Sabato del mese ore 16.30

Comunità Carismatica Gesù Risorto

Giovedì ore 18,30

Incontri di preghiera per i giovani

un mercoledì al mese, alle 21.00, secondo uno specifico calendario

Incontriamo il Signore

L'Adorazione Eucaristica settimanale il venerdì dalle 17.00 alle 18.15, il primo venerdì del mese L'Adorazione Eucaristica è dalle 9 alle 18.15.

La Lectio Divina sulla Parola di Dio della domenica seguente, il venerdì dalle ore 19.15 alle ore 20.15.

Lodiamo il Signore con il canto

Coro dei bambini e dei ragazzi

Sabato ore 15.30

Coro "Ensemble San Giuseppe"

Domenica ore 10.00

Corale "Jubilate Deo"

Giovedì ore 21.00

Coro "Laudate Dominum"

Venerdì ore 21.00

Oratorio e servizi ricreativi

Scuola calcio per bambini

Lunedì e Giovedì ore 16,45-18,30

Scuola minivolley per bambini/e

Lunedì Mercoledì ore 16,45-18.00

Scuola pallavolo per ragazzi

Lunedì e Mercoledì ore 16,45-18.30

Corso di Chitarra

Sabato ore 15.00 (corso base)

Sabato ore 16.00 (corso intermedio)

Ginnastica per adulti

Martedì e Giovedì

I° turno: ore 9.00-10.00

II° turno: ore 10.00-11.00

III° turno: ginnastica posturale
ore 11.00-12.00

Yoga

Martedì e Venerdì ore 18,30

Nuovi volontari cercasi per il gruppo Kolbe

Da vent'anni, una risorsa per il quartiere ma rischia di chiudere per mancanza di volontari

Un gruppo di amici, nient'altro. La diversità, la disabilità, qui improvvisamente si sgretolano e non significano più nulla. La nostra realtà è fatta di volti, sorrisi, abbracci, momenti indimenticabili condivisi con i nostri amici. Parliamo di persone speciali, troppo spesso abbandonate ai margini della società.

Ci ritroviamo ogni domenica, alle 15.30. Stesso appuntamento, ormai, da vent'anni. Tutto è iniziato da un'idea del parroco di allora, Padre Giancarlo Zamengo. L'idea era semplice: proporre ai giovani della parrocchia di dedicare un po' del nostro tempo ai ragazzi disabili del quartiere. Partiamo, allora, per un campo estivo in montagna a Casargo in provincia di Lecco, era l'estate del 1993. Eravamo solo sei volontari. Rientrati a Roma, pieni d'entusiasmo creammo il gruppo "Auto-aiuto" con l'unico scopo di far trascorrere ai ragazzi qualche pomeriggio all'insegna del divertimento e della spensieratezza. Troppo spesso infatti, sono la solitudine e l'isolamento i problemi più difficili da affrontare.

In tutti questi anni abbiamo vissuto momenti bellissimi: gite, campeggi, recite, castagnate. Ma adesso è il momento di difendere il Gruppo Kolbe, per non lasciare soli i nostri ragazzi, per non perdere un patrimonio del quartiere e della Parrocchia. Spesso, la domenica ci si trova in grosse difficoltà perché non abbiamo volontari a sufficienza. E' per questo che stiamo cercando qualcuno disposto a darci una mano. Basta un pizzico di buona volontà e un po' di voglia di mettersi in gioco. Un'esperienza che porterete nel cuore per tanto tempo.

gruppokolbe@libero.it
www.gruppokolbe.it

La bellezza della croce

Dopo settimane di restauro, si può tornare ad ammirare il Crocifisso dell'altare

di don Paolo Pizzuti

Non è un'assenza che passa inosservata quella del Crocifisso dell'altare. Molti si sono chiesti che fine abbia fatto e molti anche sono venuti a domandare in sacrestia e in ufficio parrocchiale. La risposta è stata semplice: "E' in restauro!". Da molti anni troneggia sul presbiterio della chiesa e cominciava a risentire dell'usura del tempo. La vernice della colorazione originaria si staccava in più punti, soprattutto nella capigliatura. Alcune estremità avevano subito degli urti e si erano danneggiate vistosamente, se da lontano forse poteva anche andare, visto da vicino necessitava di una doverosa sistemazione.

Non è una immagine di particolare valore artistico, perché è stata realizzata da un calco commerciale che negli anni quaranta/cinquanta era molto in voga nelle chiese di Roma, ma ciò non toglie che per questa nostra comunità parrocchiale quell'immagine ha il suo significato e il suo valore affettivo. Penso infatti a tutte quelle persone che l'hanno venerata, che magari guardandola si sono sentite toccate e riavvicinate a Dio, a tutti quelli che le hanno confidato i dolori e le sofferenze e hanno percepito di essere aiutate, sollevate, comprese. Il valore delle immagini sacre non lo dà il pregio artistico ma soprattutto la fede e la devozione di cui, da tempo, sono oggetto da parte dei fedeli. Per questo, davanti alla proposta di sostituirla con un fac-simile, senza esitazione abbiamo optato per il restauro, raccomandando all'artista che l'ha "presa in cura" di riportarla così come



Il crocifisso restaurato

era in originale e i nostri occhi erano abituati a vederla.

La Chiesa, nella sua liturgia, ha sempre riservato alla Croce e al Crocifisso un'attenzione particolare, perché segno visibile ed eloquente della profondità dell'amore di Dio per il genere umano, un amore capace di accettare la morte in una donazione totale. La specifica preghiera con la quale le nuove croci vengono esposte alla venerazione dei fedeli, che troviamo nel Benedizionale, dice così: "Ti preghiamo, Dio onnipotente, fa' che i tuoi figli adorando la Croce del Redentore, attingano i frutti della salvezza che egli ha meritato con la sua passione; su questo legno glorioso inchiodino i propri peccati, infrangano la loro superbia, guariscano l'infermità della condizione umana; traggano conforto nella prova, sicurezza nel pericolo, e forti della sua protezione

percorrano incolumi le strade del mondo, fino a quando tu, o Padre, li accoglierai nella tua casa".

Questa preghiera molto bella contiene in sé un'approfondita "teologia della croce" che arricchisce la nostra fede e dà respiro alla nostra devozione verso Colui che per amore si è lasciato appendere al legno della Croce. Lo vivremo tutto questo tra pochi giorni, il prossimo venerdì santo, quando, nella solenne Liturgia della sera, saremo invitati ad adorare la Croce, segno della nostra salvezza, e quando, dopo aver deposto dalla Croce il corpo del Signore, lo porteremo in processione per le strade della nostra parrocchia. Che la Pasqua di quest'anno ci aiuti a scoprire sempre di più la misericordia del Signore che con la sua morte ci ha inondato di grazia e di perdono e con la luce della Resurrezione ha riacceso nei nostri cuori la speranza. Auguri!



Sogno una parrocchia al servizio delle famiglie

Il parroco di San Giuseppe da Copertino racconta la sua chiesa

di Vito D'Ettorre

Quando ha saputo che sarebbe diventato parroco di San Giuseppe da Copertino, Don Paolo non ha fatto salti di gioia. Dopo dodici anni alla Borghesiana, l'idea di ripartire da zero è stata una doccia fredda. Sono passati otto mesi e Don Paolo Pizzuti, 47 anni, romano (e romanista), non ha nessuna intenzione di tornare indietro e ha un pallino: fare una parrocchia a misura di famiglia.

Uno slogan ad effetto, ma in concreto cosa vuol dire?

Semplicemente, significa rispondere

Orario Sante Messe

Feriale 8,30 18,30
Festivo 8.00 10.00 11.00 12.00 18,30

Orario Confessioni

Festivo ore 7.45-12.30 / 17.30-18.30
Feriale ore 17.30-18.30

Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Giorni feriali ore 8.00

S. Rosario

Tutti i giorni ore 18.00

Ufficio parrocchiale

dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.15 / ore 16.00-18.15
sabato ore 9.30-12.15

Sacramento del Battesimo

celebrazione: 1 e 3 domenica del mese ore 16.00

preparazione: 3 incontri il venerdì alle ore 19.15 nel mese precedente la celebrazione

CARITAS PARROCCHIALE

Centro di Ascolto

Lunedì e giovedì ore 16.00-18.00

Centro di Accoglienza

Martedì e Mercoledì ore 16.00-18.00
Venerdì ore 9.00-11.00

Centro Distribuzione Vestiario

Mercoledì 10.00 - 12.00

Servizio CAF e Patronato

Venerdì ore 16.00 - 18.00

alle esigenze delle famiglie creando una parrocchia «a misura» di famiglia. Una famiglia che tenga conto delle esigenze dei bambini, degli anziani, dei giovani, degli adulti, modellandosi su di loro e non chiusa nei suoi orari e nei suoi schemi. Una parrocchia che sia accogliente per tutti e che tutti coinvolga nelle sue attività, sia quelle formative e specificamente pastorali e liturgiche, sia quelle semplicemente aggregative, come ad esempio la gita sulla neve di qualche giorno fa che ha interessato i giovani e le famiglie e che per tutti è stato un momento di riposo e di divertimento.

Ma che fa, si compra i parrocchiani con le gite sulla neve?

Guarda, la nostra chiesa organizza gite così da molti anni. E comunque non è così semplice conquistarsi la fiducia degli altri. Scherzi a parte, sono contento perché dopo le prime settimane un po' impegnative posso dire ora che qui, alla Cecchignola, mi trovo davvero bene. Alla Borghesiana l'ambiente è diverso, sembra quasi un paesone, si conoscono tutti. Se ad esempio c'è un anziano che non riesce a pagare le bollette, i vicini fanno subito una colletta. L'aiuto della Parrocchia spesso arriva dopo la buona volontà del vicinato.

Perché, alla Cecchignola non succede?

Non sto dicendo questo. Qui ho trovato un'accoglienza incredibile e sono rimasto piacevolmente sorpreso. Però temo che nella nostra zona ci sia un po' di individualismo. Io non vedo una vita intensa di quartiere. Non c'è un luogo dove si radunano i giovani. I bambini hanno pochi posti dove giocare in libertà. Gli anziani sono spesso lasciati soli, ignorati addirittura nel loro condominio. La sfida è

mostrare a tutti che la Parrocchia può diventare un punto di aggregazione importante, non soltanto per i fedeli.

Da dove si deve iniziare?

Innanzitutto valorizzando quello che abbiamo. Abbiamo lo spazio adatto per creare un Oratorio dove i bambini e le bambine possono giocare e divertirsi in serenità. In Parrocchia, già adesso si tengono corsi di musica e di teatro. Abbiamo due squadre di Pallavolo. San Giuseppe da Copertino è una delle poche parrocchie a Roma che ha quattro cori. Ma si può fare di più. Il sogno nel cassetto è creare un centro sportivo con un campo da calcetto, un altro da calciotto e se ce la facciamo anche una palestra. Se riusciremo a realizzare questo progetto, l'impianto sarà aperto a tutti e resterà al quartiere.

Qual è il messaggio che vuole rivolgere in occasione delle festività pasquali?

La Pasqua è anche la festa della Pace. Della pace fatta con Dio attraverso la Croce e la Resurrezione di Gesù e della pace tra di noi. E questo deve essere un obiettivo per tutti. Qui, alla Cecchignola, la parola «Pace» ha un significato particolare. Nella maggior parte delle famiglie c'è un militare. La loro presenza sono il valore aggiunto di questo quartiere. Lo vedo anche dai loro figli, dal rispetto e dall'impegno che esprimono. L'ho ripetuto più volte ai miei parrocchiani e ci tengo a sottolinearlo: solo con un clima di concordia e serenità si possono superare insieme gli ostacoli.

Comunità in Dialogo

foglio di collegamento parrocchiale della Parrocchia San Giuseppe da Copertino Roma Anno 1 numero 2

Redazione
Andrea Faruolo
Andrea Sortino
don Paolo Pizzuti
Mirko Malacario
Vito D'Ettorre
Stefano Milighetti

Centro Caritas oasi della solidarietà

Un aiuto concreto per le famiglie in crisi

di Mirko Malacario

Patrizia ogni venerdì mattina arriva in parrocchia la mattina presto, si siede sui gradini all'ingresso e aspetta di essere ricevuta dai volontari della Caritas. Come lei, altre novanta famiglie ogni settimana bussano alla porta del centro Caritas della parrocchia di San Giuseppe da Copertino per essere ascoltate e aiutate. Nessuno torna a casa a mani vuote. A chiedere un aiuto, non sono più soltanto i disperati ma persone con un lavoro e con una casa ma che fanno fatica ad arrivare alla terza settimana. Anziani, ad esempio, che tra bollette e affitto finiscono il mese a bere caffelatte di sera e con il riscaldamento al minimo.

Anche gli operatori del centro di accoglienza, sedici persone in tutto, sono padri e madri di famiglia. Hanno scelto di dedicarsi al prossimo per offrire un servizio ai disagiati, troppo spesso dimenticati dopo promesse politiche o parole mai mantenute.

Un po' di vestiti, 8 pacchi tra biscotti e crackers, 2 litri di latte, 2 litri di olio, 5 kg di pasta, crema di riso, pelati, dadi,

legumi. Una piccola dispensa per andare avanti due settimane. Non è molto, ma è quello che si riesce a mettere insieme con le offerte dei parrocchiani e del Banco alimentare diocesano. Ma la distribuzione di un pacco ogni quindici giorni non è l'unica attività della Caritas. Il centro d'ascolto, infatti, è aperto a tutte quelle persone che hanno necessità di avere un confronto, aperto e libero, dei propri disagi nella vita di tutti i giorni. Insieme si cerca di trovare una soluzione: dal lavoro ai problemi di salute.

E non è tutto: la parrocchia collabora attivamente con l'Emporio alimentare dove le famiglie possono ritrovare la dignità di fare la spesa, gratuitamente, scegliendo sugli scaffali ciò di cui hanno bisogno. Un servizio a cui si rivolgono più di 5000 famiglie di Roma.

Ogni mese, la Caritas della parrocchia di San Giuseppe smista 180 pacchi per un totale di 20 quintali di cibo, tutto questo grazie anche al volontariato di 30 collaboratori. Uomini e donne che svolgono un lavoro prezioso con grande entusiasmo e che si rimboccano le maniche per aiutare il prossimo.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Alle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene assegnata una Card, simile ad una carta di credito a scalare, che consentirà loro di accedere all'Emporio. Sui cartellini, il prezzo è indicato in gettoni. Le famiglie hanno una carta mensile di 200 gettoni. In futuro, oltre che per l'accesso all'Emporio, si cercherà di rendere la card utilizzabile anche come strumento per altre iniziative di solidarietà e culturali e in ambito socio-sanitario, assistenziale e promozionale.

"Cittadella della Solidarietà Santa Giacinta"

Via Casilina Vecchia, 19, 00182 Roma

www.emporiocaritas.org

"Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla" 1 Corinzi 13,1-2

90

Sono 90 le famiglie che sono aiutate dal centro Caritas parrocchiale. Non solo generi alimentari ma anche vestiti e poi soluzioni a problemi di lavoro, salute, familiari.

«Il terno della solidarietà»

20

Grazie alle offerte dei parrocchiani e del Banco alimentare, il centro Caritas di San Giuseppe da Copertino distribuisce più di 20 quintali di generi alimentari. Ogni pacco contiene: 8 scatole tra biscotti e crackers, 2 litri di latte, 2 litri di olio, 5 kg di pasta, crema di riso, pelati, dadi, legumi.

30

L'attività del centro Caritas si basa sulla buona volontà di 30 volontari. Padri e madri di famiglie che hanno scelto di ritagliare un po' del loro tempo per il prossimo.

SETTIMANA SANTA 2012

VENERDI 30 MARZO 2012

ore 19.30 VIA CRUCIS
in Via dei Bersaglieri

DOMENICA DELLE PALME 1 APRILE

ore 8.00 - 12.15 - 18.30 Ss. Messe
ore 10.15 **BENEDIZIONE DELLE PALME**
presso le Suore della Divina
Provvidenza in Via Matteo Bartoli
PROCESSIONE lungo Via Matteo
Bartoli
ore 10.45 **S. MESSA SOLENNE**
sul piazzale della parrocchia

LUNEDÌ 2, MARTEDÌ 3, MERCOLEDÌ 4 APRILE 2012

ore 8.30 - 18.30 Ss. Messe
ore 17.30 Confessioni

GIOVEDÌ SANTO 5 APRILE 2012

ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
ore 17.30 Confessioni
ore 19.00 **S. MESSA IN CENA DOMINI**
ore 21.30 Adorazione comunitaria
La Chiesa resterà aperta per l'adorazione personale
fino alle ore 24.00

VENERDÌ SANTO 6 APRILE 2012

diguno e astinenza
ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
ore 15.00 Via Crucis
ore 17.30 Confessioni
ore 19.00 **AZIONE LITURGICA
NELLA PASSIONE
DEL SIGNORE**
ore 20.00 **SOLENNI PROCESSIONE**
Itinerario: via dei Genieri, vicolo del Colle della Strega,
via dei Minatori, via Giorgio da Sebenico, via Ercolano
Salvi, via Riccardo Gigante, via dei Genieri

SABATO SANTO 7 APRILE 2012

ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
ore 10 - 12 Confessioni
ore 16 - 19 Confessioni
ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**

PASQUA DI RESURREZIONE DOMENICA 8 APRILE 2012

ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30
SS. MESSE
ore 17.30 VESPRI SOLENNI

Lunedì dell'Angelo - 9 APRILE 2012

ore 8.30 - 18.30 Ss. Messe